

Grazie all'attrazione di alcune strutture di eccellenza pubbliche e private si recuperano poco meno di 76 milioni

Migrazione sanitaria, saldo lucano

I "viaggi della speranza" costano ogni giorno alla Regione 313 mila euro per una spesa

POTENZA - I cosiddetti "viaggi della speranza" dei lucani, ossia la scelta di farsi curare in strutture sanitarie di altre regioni, costa ogni giorno alla Regione 313 mila euro per una spesa annua complessiva (dato 2017) di 114,5 milioni di euro. Solo grazie però all'attrazione di alcune strutture di eccellenza pubbliche e private (su tutte l'Ospedale San Carlo di Potenza, quello di Matera e centri di diagnostica a Matera) si recupera poco meno di 200 mila euro al giorno (76,1 milioni di euro l'anno) con un debito complessivo di 38,3 milioni di euro che la Regione Basilicata versa alle altre Regioni. Ma la mobilità sanitaria interregionale è un mare magnum ancora poco trasparente sul piano economico. E' quanto segnala la Fondazione Gimbe in un report riferito al 2017 che - evidenzia Sanità Futura - conferma e rilancia il nostro allarme lanciato da anni con dati identici diffusi dal nostro Centro Studi.

Le Regioni con maggiori capacità attrattive sono Lombardia (25,2%) ed Emilia Romagna (13,3%), che insieme ricevono oltre 1/3 della mobilità attiva: un ulterio-

re 27% viene attratto da Veneto (8,7%), Toscana (7,8%), Lazio (7,7%) e Piemonte (4,5%). Il rimanente 33% della mobilità attiva si distribuisce nelle rimanenti 15 Regioni, oltre al Bambin Gesù (195,4 milioni) e all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare

Ordine di Malta (43,7 milioni). In generale, esiste una forte capacità attrattiva delle grandi Regioni del Nord, a cui fa da contraltare quella estremamente limitata delle Regioni del Centro-Sud, con la sola eccezione del Lazio. Al contrario, le Regioni con maggiore indice di fuga dei propri residenti sono Lazio (13,9%) e Campania (10,1%) che

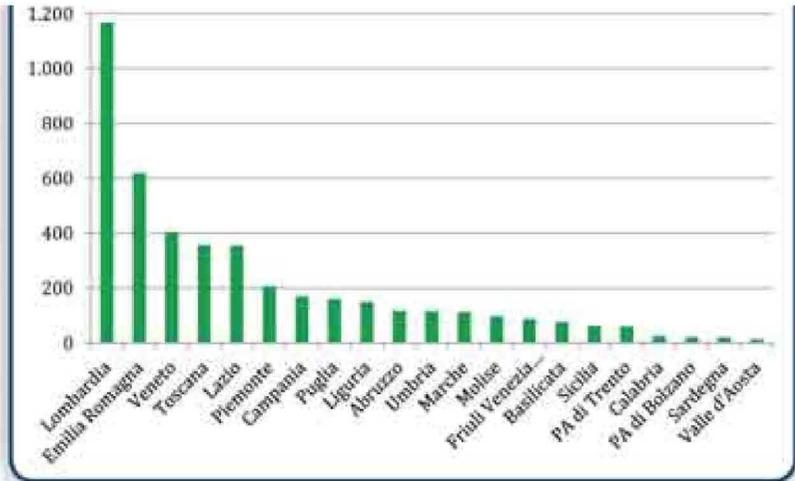
insieme contribuiscono a quasi il 25% della mobilità passiva; un ulteriore 29% riguarda Lombardia (7,7%), Calabria (7,5%), Puglia (7,4%), Sicilia (6,5%) e il 46,8% si distribuisce nelle rimanenti 15 Regioni.

"Dalla valutazione comparativa dei saldi - puntualizza Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe - emerge che le Regioni con saldo positivo superiore a 100 milioni sono tutte del Nord, mentre

quelle con saldo negativo maggiore di 100 milioni tutte del Centro-Sud". Il report GIMBE propone un nuovo indicatore - precisa Cartabellotta - il "saldo pro-capite di mobilità sanitaria", che permette di analizzare e interpretare i saldi in relazione alla popolazione residente determinando una ricomposizione della classifica, da cui emergono due dati molto rilevanti: il Molise sale sul podio insieme a Lombardia ed Emilia Romagna, mentre peggiora ulteriormente la posizione della Calabria, dove ciascun cittadino residente ha un saldo pro-capite negativo di 163, superiore alla somma del saldo pro-capite positivo di Lombardia ed Emilia Romagna".

E allora - è il commento di Giuseppe De Marzio di Sanità Futura - perché non seguire l'esempio del Molise tenuto conto che abbiamo strutture e centri collocati ai confini geografici con utenze vaste come nel caso di Matera per il bacino pugliese? Non si sottovaluti che l'accordo interregionale sulla mobilità sanitaria è un accordo di solidarietà in quanto - come non mancano di spiegare i nume-

rosi Governatori delle patologie vere e l'urgen- alcune Regioni guada-
Regioni virtuose - i pa- za di ricevere prestazio- gnano o speculano cu-
zienti che provenienti da ni sanitarie adeguate, rando i cittadini di altre
fuori Regione, hanno non si affermi perciò che Regioni. Quel che è cer-
to è che il Piano naziona-
le mobilità dovrà



Regione	Crediti	Debiti	Saldi
Molise	€ 97.354.403	€ 80.570.550	€ 16.783.853
Sicilia	€ 62.794.493	€ 302.574.216	-€ 239.779.722
Basilicata	€ 76.135.022	€ 114.506.851	-€ 38.371.829
Prov. Aut. Trento	€ 59.646.593	€ 65.282.877	-€ 5.636.283
Prov. Aut. Bolzano	€ 20.714.070	€ 26.602.661	-€ 5.888.591
Calabria	€ 26.271.653	€ 345.726.764	-€ 319.455.111
Sardegna	€ 19.713.839	€ 101.921.478	-€ 82.207.639
Valle d'Aosta	€ 13.005.111	€ 16.941.529	-€ 3.936.417
Bambin Gesù	€ 195.431.080	€ 87.384	€ 195.343.696
ACISMOM	€ 43.708.344	€ 0	€ 43.708.344

Sopra il grafico relativo alla mobilità sanitaria attiva; accanto la mobilità sanitaria interregionale nel 2017